


Direzione centrale ambiente ed energia

Prot. n. 0017948 / P

Data 30/06/2015

Class ALP-EN/V

		REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
Servizio energia	energia@regione.fvg.it tel + 39 040 3774194 fax + 39 040 3774513 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1	

Class.: EN/V

Rif:

Allegati vari

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**PEC:** dgmereen.dg@pec.mise.gov.it**AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE****PEC:** dgcle@pec.minambiente.it

Oggetto: Richiesta di partecipazione al cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme iso 50001 ai sensi dell'articolo 8, comma 9 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 (Decreto direttoriale del Ministero dello sviluppo Economico del 12 maggio 2015)

Facendo riferimento all'avviso pubblico del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare, di concerto con Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per il clima e l'energia di cui al Decreto direttoriale del Ministero dello sviluppo Economico del 12 maggio 2015, con la presente, si chiede di poter partecipare al Programma di sostegno alle Riqualficazioni Energetiche delle Piccole e Medie Imprese e focalizzato sugli audit energetici.

A tale fine si trasmettono in allegato:

- 1) Programma regionale di sostegno della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- 2) Dati relativi alle PMI regionali dal 2005 al 2012.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
- Ing. Sebastiano Cacciaguerra -

[Documento informatico sottoscritto digitalmente
da Sebastiano Cacciaguerra ai sensi degli artt. 20 e
21 del D.Lgs. n. 82/05]

Programma regionale di sostegno della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'avviso del 12 maggio 2015 del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che consente alle Regioni e Province autonome di presentare programmi finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie aziende.

Obiettivi del Programma regionale di sostegno

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia intende agevolare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI, ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D.lgs. 102/2014 (non rientrano fra i soggetti che possono accedere ai contributi le imprese a forte consumo di energia, quelle di cui all'articolo 8, comma 3, del D.lgs. 102/2014).

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con Deliberazione regionale n. 1252 in data 26 giugno 2015, ha adottato il Piano energetico regionale (PER)¹, dove sono state individuate Misure di Piano indirizzate all'efficientamento energetico nei diversi settori (abitazioni, strutture produttive, agricoltura, turismo e trasporti) utilizzando in modo principale lo strumento delle ESCo, correlate a Misure di Piano che indirizzano verso una riduzione delle emissioni di gas serra in tutti i settori, con particolare favore agli assetti co e trigenerativi nel settore produttivo. Tali specifiche Misure di Piano, che evidenziano la coerenza dell'adottato PER con le richieste del Bando, sono:

- Attivare, anche con l'apporto dei Consorzi di Sviluppo Economico Locale, le politiche di audit e di management energetico verso le PMI, affinché si dotino della Certificazione Sistema Gestione Energia ISO 50001, e in questo senso istituire un registro regionale di tali attestati;
- Istituire fondi di rotazione e/o di garanzia che aiutino le PMI nell'investimento in risparmio energetico, cogenerazione a alto rendimento, teleriscaldamento e l'impiego di FER (fonti a energia rinnovabile), per l'acquisto di veicoli con minori emissioni e consumi e per l'efficientamento del parco motori elettrici.

Oltre a tale strumento programmatico la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con Deliberazione regionale n. 1301 in data 11 luglio 2014, ha approvato il Piano di Sviluppo del Settore Industriale (Rilancimpresa), strumento previsto dalla LR 23/2013 (Legge finanziaria 2014)². Tale Piano, in coerenza con quanto richiesto nel Bando, riconosce che il sistema industriale manifatturiero regionale può essere reso più innovativo e attraente per gli investimenti anche da politiche di efficienza energetica, in quanto i prezzi dell'energia elevati sono un ostacolo alla crescita, soprattutto per le PMI che scontano, in questo specifico settore, differenziali sfavorevoli rispetto all'estero. Si precisa che, nel 2011, il Friuli Venezia Giulia era la terza regione a vocazione manifatturiera dopo Marche e Veneto, con le PMI come dimensione aziendale prevalente nel tessuto produttivo regionale. Nell'ottica generale di affrontare

¹ <http://www.regione.fvg.it/asp/delibere/layout1.asp?dt=2015/06/26&pag=1&tot=9&style=>

² http://www.regione.fvg.it/asp/delibere/layout2008_2.asp?pag=1&num=1301&tx_dataDel=11.07.2014&key=&uf=&btnCerca=vai

l'emergenza della crisi globale, una delle azioni guida del citato piano è di sostenere le PMI, fornendo aiuti per la tutela ambientale e in particolare per migliorare l'efficienza energetica, in modo da "recuperare la competitività delle imprese, salvaguardare l'occupazione e migliorare l'attrattività del territorio nelle aree di crisi". Altra azione guida rilevante è "Rilanciare gli investimenti" dove sono individuate azioni specifiche per il miglioramento dell'efficienza energetica nelle PMI. La prima azione specifica è "Innovazione tecnologica delle linee produttive delle PMI" dove si mira a aumentare l'efficienza energetica delle imprese e a ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi. L'altra azione specifica è denominata "Efficienza energetica" che fa riferimento alla Direttiva 2012/27/UE e supporta l'utilizzo degli audit energetici, con consulenze per l'analisi della situazione energetica dell'impresa, per l'individuazione degli interventi di miglioramento, con previsione (ai sensi LR 4/2013 e dal suo regolamento attuativo D.P.Reg 043/2014) del consulente per la strategia aziendale per la ricerca dell'efficienza. Le azioni di miglioramento individuabili potrebbero successivamente rientrare negli interventi di cui all'azione citata "Innovazione tecnologica delle linee produttive delle PMI" come pure i necessari sistemi di monitoraggio (dei parametri energetici e ambientali). Lo strumento dell'audit energetico consente anche la valutazione del proprio profilo di carico e l'individuazione dei possibili interventi di rifasamento dei carichi elettrici all'interno delle aziende, anche in previsione dei nuovi sistemi tariffari previsti a partire dal 2016 che penalizzeranno notevolmente gli sfasamenti. Gli audit energetici possono fornire delle ipotesi per l'individuazione, in funzione della tipologia dei consumi e della configurazione impiantistica e "strutturale", della più efficiente soluzione per l'autoproduzione e l'accumulo di energia. La finalità di tale azione è di supportare l'efficienza energetica delle imprese tramite l'analisi della propria situazione energetica e l'individuazione delle azioni da implementare per il miglioramento.

Dal *FOCUS ENERGIA* contenuto nel citato Piano Rilancimpresa, risulta che il Friuli Venezia Giulia nel 2012 ha avuto consumi industriali (elettrici) maggiori del Lazio e della Campania, il che indica una specializzazione produttiva a alta intensità energetica. Nel DEF del Governo dell'aprile 2014 è previsto un intervento per la riduzione della costi dell'energia, anche per ridurre fino al 10% il costo della bolletta elettrica delle PMI. Su scala regionale le principali leve che possono consentire l'abbattimento dei costi legati all'energia sono gli interventi legati all'efficientamento energetico (minore utilizzo di energia dalla rete, autoconsumo e generazione distribuita di energia elettrica e calore, cogenerazione e trigenerazione, con l'integrazione di fonti energetiche rinnovabili) anche nella configurazione di sistemi efficienti d'utenza, valorizzando le iniziative imprenditoriali che coinvolgano le realtà produttive locali in un'ottica di collaborazione mediante l'utilizzo in loco della risorsa energetica importata per i soddisfacimenti dei fabbisogni connessi ai propri cicli industriali e produttivi (sfruttamento scarti termici). Ciò porta alla promozione degli audit energetici e dei sistemi di monitoraggio negli impianti produttivi.

L'audit energetico rappresenterà quindi un importante strumento operativo in mano alle imprese produttive per conoscere ed affrontare le criticità dei propri consumi energetici. L'utilizzo di audit energetici possono essere sinergici agli interventi legati al settore dei certificati bianchi che, nel 2013, ha visto un deciso interessamento del settore industriale, comportando ulteriori benefici e supportando investimenti importanti i cui effetti, in termini di risparmio e aumento dell'efficienza energetica, saranno molto significativi e duraturi, trattandosi di interventi strutturali di lungo periodo. In prospettiva, sarà

possibile valutare la creazione di un sistema regionale di aggregazione per le imprese che, singolarmente, con i loro interventi non raggiungono la soglia minima prevista per l'accesso al meccanismo dei certificati bianchi.

Quadro normativo di riferimento

- Direttiva 2012/27/UE
- D.lgs. 102 del 4 Luglio 2014;
- Piano Energetico Regionale (adottato dalla giunta regionale in data 26 giugno 2015);
- Piano di Sviluppo del Settore Industriale – Rilancimpresa (approvato con Deliberazione regionale n. 1301 in data 11 luglio 2014);
- Legge regionale 23 del 27 Dicembre 2013 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge finanziaria 2014);
- Legge regionale 4 del 4 aprile 2013 (Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alla legge regionale 2/2002 in materia di turismo);
- Regolamento di attuazione D. P. Reg. 7 aprile 2014 n. 42 (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 4 aprile 2013, n. 4);
- Regolamento di attuazione D. P. Reg. 21 marzo 2014 n. 43 (Regolamento concernente contenuti, modalità, e termini per la concessione degli incentivi per il rafforzamento ed il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 4 aprile 2013, n. 4)

Le PMI presenti nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Le PMI sono le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'allegato I al regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione, in base alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relativa alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa (PMI), recepita con decreto del Presidente della Regione 29 dicembre 2005, n. 463 (Regolamento recante "Indicazioni e aggiornamento della definizione di microimpresa piccola e media impresa ai sensi dell' articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000").

In allegato al presente un foglio Excel con l'elenco dei dati di dettaglio della composizione delle PMI del Friuli Venezia Giulia, anni 2005-2012.

Data di avvio del programma e durata del programma

Avvio programma: 01/01/2016. Durata del programma: fino al 31/12/2018.

Data di presentazione della richiesta di erogazione del cofinanziamento e stato di avanzamento lavori

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia presenterà un Bando regionale per il cofinanziamento entro il 31/03/2016, avente tutte le caratteristiche richieste nel Decreto direttoriale del Ministero dello

Sviluppo economico del 12 maggio 2015 di concerto con Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per il clima e l'energia (Avvio programma per diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese), previa ricognizione presso gli Strumenti incentivanti delle camere di Commercio regionali che, nell'ambito delle consulenze strategiche, possono finanziare anche audit energetici per verificare la presenza di eventuali progetti ammissibili e non finanziati per carenza di fondi. Inoltre si intende cofinanziare anche le PMI che già hanno avviato un percorso di efficientamento energetico.

Il Bando regionale potrà prevedere il coinvolgimento operativo sia del sistema delle camere di commercio sia degli incubatori certificati, in questo caso anche valorizzando e dando continuità a importanti progetti già realizzati a valere sui programmi comunitari a gestione diretta della commissione quali il CEEM con il quale è stato realizzato un sistema informativo per la diagnosi energetica attraverso il quale sono stati già raccolti dati su un set significativo di imprese regionali e degli stati contermini.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia si riserva pertanto di presentare un cronoprogramma propedeutico alla presentazione del Bando regionale che specifichi tutti i vari controlli e ricognizioni necessarie per la redazione del testo del Bando regionale stesso.

L'elenco delle imprese beneficiarie e nonché i risparmi energetici conseguibili saranno inviati a chiusura delle procedure di finanziamento previste al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sedi di imprese attive in Friuli Venezia Giulia con almeno 10 addetti e meno di 250, per classe di fatturato (piccole medie imprese), Anni 2005-2012

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
00. [Non indicato]	0	0	0	0	0	0	102	121	0
01. 0-19 migliaia di euro	37	43	44	199	127	11	26	148	
02. 20-49 migliaia di euro	10	9	4	6	6	11	15	8	
03. 50-99 migliaia di euro	7	13	10	16	18	9	11	16	
04. 100-199 migliaia di euro	50	40	39	37	55	39	27	31	
05. 200-499 migliaia di euro	444	386	400	380	392	371	300	274	
06. 500-999 migliaia di euro	987	909	902	936	1.012	907	778	804	
07. 1.000-1.999 migliaia di euro	1.232	1.253	1.278	1.251	1.216	1.218	1.146	1.129	
08. 2.000-3.999 migliaia di euro	999	1.014	1.068	1.035	871	951	931	892	
09. 4.000-4.999 migliaia di euro	260	266	260	244	233	218	228	198	
10. 5.000-9.999 migliaia di euro	547	560	587	586	490	510	512	499	
11. 10.000-19.999 migliaia di euro	281	303	339	313	278	274	267	272	
12. 20.000-49.999 migliaia di euro	166	178	189	199	162	176	186	151	
13. 50.000-199.999 migliaia di euro	32	42	47	42	37	41	36	49	
14. 200.000 e più migliaia di euro	4	4	5	5	4	3	5	6	
Totale	5.089	5.040	5.178	5.249	5.003	4.841	4.589	4.478	
imprese classe 2.000 - 49.999 migliaia di euro	2.266	2.341	2.451	2.377	2.134	2.129	2.124	2.012	

Sedi di imprese attive in Friuli Venezia Giulia con meno di 10 addetti, per classe di fatturato (microimprese), Anni 2005-2012

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
00. [Non indicato]	0	0	0	0	0	0	1.538	1.866	0
01. 0-19 migliaia di euro	17.769	17.998	18.868	21.053	16.381	15.017	13.880	16.251	
02. 20-49 migliaia di euro	21.602	21.362	21.393	18.594	22.229	22.097	22.467	21.871	
03. 50-99 migliaia di euro	15.947	16.061	16.311	15.473	15.848	15.665	16.805	15.642	
04. 100-199 migliaia di euro	12.133	12.457	12.745	12.244	12.630	12.365	12.407	12.236	
05. 200-499 migliaia di euro	9.671	9.887	10.198	8.888	9.724	9.676	9.638	9.548	
06. 500-999 migliaia di euro	3.576	3.748	3.850	3.634	3.486	3.495	3.571	3.378	
07. 1.000-1.999 migliaia di euro	1.765	1.868	1.891	1.776	1.550	1.611	1.625	1.485	
08. 2.000-3.999 migliaia di euro	547	598	685	616	494	562	584	489	
09. 4.000-4.999 migliaia di euro	84	90	100	91	75	79	86	87	
10. 5.000-9.999 migliaia di euro	114	134	148	139	106	119	112	103	
11. 10.000-19.999 migliaia di euro	24	30	31	33	19	33	39	41	
12. 20.000-49.999 migliaia di euro	14	10	13	15	8	8	9	17	
13. 50.000-199.999 migliaia di euro	3	5	6	5	3	8	4	7	
14. 200.000 e più migliaia di euro	0	0	1	0	0	2	1	0	
Somma:	83.289	83.290	84.038	83.341	82.553	82.296	82.122	81.135	
imprese < 50.000 migliaia di euro	83.286	83.285	84.031	83.336	82.550	82.285	82.117	81.128	

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE